

INPS

Istituto Nazionale
Previdenza Sociale

Paesaggi

Kulturni, ultimi giorni
per la mostra di Kosic

Rimarrà aperta fino al 25 febbraio, nella galleria del Kulturni dom di via Brass, la mostra del pittore goriziano Andrej Kosic.

Il critico d'arte goriziano Joško Vetrih nel presentare l'artista ha sottolineato: «Il rapporto di Andrej Kosic (con il mondo dell'arte, che dura ormai da più di cinquant'anni, appare scandito da un costante processo di affinamento dei mezzi espressivi e da una cauta sperimentazione formale. Nel corso della sua lunga carriera artistica egli ha raggiunto senza dubbio una conoscenza formale e una padronanza dei mezzi tecnici, che gli consentono una resa sicura e disinvolta dei motivi paesaggistici preferiti. Nella ricerca di un giusto equilibrio tra ricordo personale, visione interiore e dato naturale, egli ha creato opere in cui sensazioni e impressioni suggerite dalla realtà si trasformano in immagini solidamente strutturate sotto il profilo compositivo e cromatico. Per quanto riguarda più in particolare questa mostra, debbo dire che in essa l'autore ha voluto rendere un omaggio particolare al paesaggio racchiuso tra le aspre alture dell'altipiano carsico e le dolci colline del Collio, segnato dal corso dell'Isonzo e del Vipacco. A questo scopo ha voluto fondere la propria esperienza visiva con l'esperienza letteraria che ci hanno tramandato nelle loro opere alcuni cantori di questo nostro piccolo mondo. Lo attestano le citazioni tratte dalle poesie di Srečko Kosovel, Alojz Gradnik, Simon Gregorcic, Ljubka Sorli, Vinko Belicic e Stanko Vuk, che il pittore ha voluto usare come titoli per molti dei suoi lavori a testimonianza del grande amore per la realtà naturale che ha nutrito la loro vena poetica, una realtà che alimenta e segna in modo inconfondibile anche la ricerca iconografica e formale di Kosic».

Orario d'apertura: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.00 e nelle ore serali durante le varie manifestazioni culturali. Per informazioni: 0481 / 33288.

Una 27enne lucinichese, in convalescenza dopo un aborto, si era vista revocare l'indennità di malattia Commessa non apre al medico fiscale Sanzionata, fa ricorso: «Sono sorda»

Il medico fiscale suona al citofono, ma lei - affetta da ipoacusia congenita - non sente il campanello, lasciando sulla porta il dottore. E l'Inps, che la ritiene assente ingiustificata, le revoca l'indennità di malattia. Protagonista della vicenda una giovane commessa di Lucinico che, ritenendosi vittima di un'ingiustizia, ha deciso di rivolgersi a un legale per far valere le proprie ragioni, presentando ricorso al Tribunale del lavoro di Gorizia contro il provvedimento commissario stabilito dall'ente previdenziale. Ad ottobre la prima udienza. I fatti risalgono alla tarda primavera dello scorso anno.

La 27enne goriziana, che lavora in un supermercato di Lucinico come magazziniera, ha usufruito a partire dal 14 maggio dell'indennità di malattia, riconosciuta in quanto in stato interessante. Un paio di settimane dopo, la brusca interruzione della gravidanza la costringeva al ricovero ospedaliero, reso necessario dalla particolare difficoltà dell'aborto: il travagliato decorso clinico ha spinto la giovane a chiedere e ottenere un prolungamento dell'assenza da lavoro fino al 12 giugno, data in

cui all'abitazione della ragazza si palesa il medico incaricato di effettuare la visita fiscale per conto dell'Inps.

L'ispettore suona al campanello, senza ottenere nessuna risposta dalla 27enne, che in quel momento si trovava in casa da sola, con il convivente impegnato a lavoro. Così, scatta il provvedimento di inadempimento agli obblighi contrattuali, con il dottore che certifica l'assenza ingiustificata della magazziniera.

Tradotto: niente indennità di malattia. «Eppure - spiega il legale della ragaz-

za, l'avvocato Paolo Bevilacqua - era ben noto che la giovane risultasse fin dalla nascita affetta da ipoacusia congenita, una patologia ereditaria che influisce sulla capacità di raccogliere stimoli sonori, nonostante l'utilizzo di un apparecchio acustico che, tuttavia, non le permette di percepire le frequenze troppo basse». Per Bevilacqua, «la ragazza paga paradossalmente il fatto di non aver installato un dispositivo elettronico alternativo al campanello, come se questi fossero imposti normativamente». L'applicazione della sospensione dell'indennità di malattia scatta, per legge, alla terza assenza ingiustificata: «Ma non è il caso della mia assistita, che ha saltato un'unica visita», rimarca il legale goriziano, che preannuncia battaglia contro il provvedimento dell'ente previdenziale.

Christian Seu

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La giovane non aveva risposto al medico che era venuto a farle la visita fiscale. Ha fatto ricorso al giudice del lavoro: sono ipoacusica dalla nascita

La rassegna ha accompagnato in queste settimane il sabato pomeriggio teatrale di spettatori giovani e giovanissimi I Bestiolini chiudono i Pomeriggi d'inverno



Si concluderà domani l'edizione 2011 della rassegna Pomeriggi d'inverno curata come ogni anno dal Cta

Si conclude a Gorizia l'edizione 2011 della rassegna Pomeriggi d'inverno, che ha accompagnato in queste settimane il sabato pomeriggio teatrale degli spettatori giovani e giovanissimi, fra pièce e allestimenti teatrali, di scena al Kulturni center Bratuž, e suggestive letture spettacolo proposte dall'attrice Serena Di Blasio nella sala del Centro Studium di via Morelli 8. Domani, alle 16.30 sul palcoscenico del Bratuž, di scena sarà lo spettacolo «I bestiolini», gran finale della rassegna curata dal Cta Gorizia, giunta quest'anno alla 12ª edizione come sempre diretta da Roberto Piaggio e Antonella Caruzzi. Firmata e interpretata dall'artista illustratore Gek Tessaro, «I bestiolini» è la pièce tratta dall'omonimo e fortunato libro che l'artista ha scritto e illustrato per le edizioni Panini. Lo spettacolo ruota attorno a una lavagna luminosa: un approccio teatrale per insegnare il rispetto dei più piccoli, i minusco-

li abitanti di prati e boschi appunto, ingigantite dalla lavagna luminosa prendono vita storie d'insetti e di altri piccoli abitanti del prato. In una narrazione allegra e giocosa, tenera talvolta, semplice, tanto da essere adatta a un pubblico anche di piccolissimi, ma ricca nel contempo di spunti di riflessione su temi molto impegnativi. Biglietteria operativa dalle 16. Informazioni e prenotazioni al Cta, telefono 0481-537280 e www.ctagorizia.it.

Promossa dal Cta Gorizia, la rassegna Pomeriggi d'inverno 2011 è organizzata con il ministero per i Beni e le Attività culturali, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, il Comune di Gorizia, assessorato alla Cultura, la Provincia di Gorizia, assessorato alla Cultura, la Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia, l'Ert, Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia, con la collaborazione della Libreria S. Paolo Faidutti, e con il patrocinio dell'Atf, Associazione teatri di figura/Agis.

Referendum

Pipi: da Pettarin messaggi populistici

Sul tema dei referendum ospitiamo un intervento dell'esponente radicale Pietro Pipi in risposta a quanto affermato ieri dall'assessore comunale Guido Pettarin.

Le dichiarazioni di Pettarin apparse oggi sulle pagine del Messaggero Veneto sono irresponsabili, infondate e pericolose.

Irresponsabili perché un assessore comunale non può permettersi di lanciare messaggi populistici sui costi della democrazia.

Vanno tagliati gli sprechi, le consulenze senza merito, le poltrone nei consigli d'amministrazione, ma non le spese per l'esercizio della democrazia.

Sono dichiarazioni infondate perché l'assessore Pettarin deve rendere noto al comitato promotore dove è e chi ha scritto questo fantomatico piano dei costi elaborato dagli uffici. Questa è una richiesta che avanza formalmente a Pettarin. Senza documenti sono solo sparate intimidatorie.

Infine, le dichiarazioni sono pericolose sotto il profilo della legittimità in quanto temo che tutto questo polverone nasconda ben altro.

L'assessore al Bilancio ha previsto nel bilancio del Comune una posta specifica per la tenuta dei Referendum per come previsto dallo Statuto del Comune all'articolo 81 comma 9? Ripeto previsto obbligatoriamente ogni anno! Pettarin dica: sì o no?!

Andrò fino in fondo per chiarire le responsabilità di una eventuale mancata previsione in bilancio.

La responsabilità, come è ovvio, sarebbe anche di Roldo dato che l'approvazione del bilancio spetta al consiglio. Ma temo che nessuno dei consiglieri di maggioranza od opposizione si sia preso la briga di far rispettare quest'obbligo.

Il problema non è affatto il costo dei referendum, ma la mancanza di legalità diffusa.

Siamo alle solite: la legge in questo paese la rispettano solo i fessi.

Pietro Pipi

Associazione radicale Go
Trasparenza è partecipazione